



MEDIOBANCA

## **Consiglio di Amministrazione di Mediobanca**

Milano, 20 settembre 2012



## Approvato il progetto di bilancio al 30 giugno 2012

Core Tier1 all'11,5% - ROTE normalizzato al 9%

Utile lordo delle attività bancarie<sup>1</sup> +6% a €563m

Dividendo proposto<sup>2</sup>: €0,05 per azione

- ◆ In un contesto estremamente difficile, il gruppo mostra nei dodici mesi un rafforzamento degli indici patrimoniali e apprezzabili risultati delle attività bancarie
  - ◆ Core Tier1 in crescita all'11,5%; NSFR<sup>3</sup> ampiamente superiore al100%
  - ◆ Riduzione della rischiosità degli attivi:
    - ◆ esposizione azionaria in calo di 2mld
    - ◆ profilo di rischio di talune esposizioni corporate in significativo miglioramento
    - ◆ portafoglio titoli governativi in aumento, duration ridotta
  - ◆ Utile lordo bancario<sup>1</sup> +6% a 563m, malgrado le difficoltà congiunturali abbiano causato - soprattutto nella seconda parte dell'esercizio - una forte pressione sui ricavi ed una crescita del costo del rischio. In particolare:
    - ◆ i ricavi si attestano a 1.990m (da 1.983m) con margine di interesse stabile a 1.070m; il trading, ampiamente positivo (+41% a 267m), compensa il calo delle commissioni nette (-7% a 483m)
    - ◆ i costi operativi sono in riduzione del 4% (a 789m), con spese del personale in calo del 6% (organici stabili a 3.500 dipendenti); cost/income al 40% (-2pp)
    - ◆ il costo del rischio sale a 130bps (+10bps); permane buona la qualità degli attivi (sofferenze/impieghi=0,6%, attività deteriorate/impieghi=2,4%)
- ◆ Contributo negativo del comparto titoli e partecipazioni: -402m (-53m nello scorso esercizio), quale saldo tra:
  - ◆ utili delle partecipazioni: 170m (in calo da 203m per il minor contributo di AG)
  - ◆ svalutazioni su partecipazioni PI: 191m (113m Telco, 78m RCS)
  - ◆ svalutazioni/perdite nette su titoli AFS: 382m
- ◆ Utile netto di gruppo: 81m (da 369m)
- ◆ ROTE normalizzato stabile al 9%
- ◆ Dividendo proposto: €0,05 per azione, cui corrisponde un pay-out del 52%

---

<sup>1</sup> Risultato (al lordo delle imposte) ante contributo del PI e ante svalutazioni titoli e partecipazioni

<sup>2</sup> Da prelevare dalle Riserve

<sup>3</sup> NSFR= Net Stable Funding Ratio



Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato il bilancio consolidato ed il progetto di bilancio al 30 giugno scorso di Mediobanca, illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

## Risultati consolidati

L'esercizio è stato caratterizzato dalla crisi del debito sovrano dei paesi dell'Europa del Sud che ha determinato un forte deprezzamento delle relative asset class mobiliari e l'impossibilità per le banche di rifinanziare regolarmente e a condizioni accettabili i propri passivi. In una fase congiunturale debole questi fenomeni hanno concorso ad un ulteriore rallentamento delle economie con ripercussioni negative sulla capacità di famiglie ed imprese di rimborsare i debiti e sui volumi di attività, in particolare del corporate ed investment banking.

In questo contesto, che ha messo a dura prova la solidità finanziaria ed il modello operativo delle istituzioni finanziarie, il gruppo ha rafforzato la propria struttura patrimoniale e ha conseguito risultati bancari apprezzabili, mantenendo inalterato il posizionamento competitivo domestico ed internazionale.

Lo stato patrimoniale - la cui gestione è stata improntata alla sostenibilità di medio e lungo termine - vede una crescita selettiva degli attivi associata ad un significativo miglioramento del capitale, della raccolta e della liquidità. Ciò ha permesso al gruppo di ottenere:

- ◆ Core Tier1 in crescita all'11,5% (dall'11,2%)
- ◆ Net Stable Funding Ratio ampiamente superiore al 100%
- ◆ riduzione della rischiosità degli attivi:
  - ◆ esposizione azionaria in calo di 2mld
  - ◆ profilo di rischio di talune esposizioni corporate in significativo miglioramento
  - ◆ portafoglio titoli governativi in aumento, duration ridotta

La gestione bancaria registra, pur nel difficile contesto operativo e nei limiti dettati dalla disciplina patrimoniale, un risultato apprezzabile reso possibile dall'accresciuta diversificazione dei ricavi del Gruppo e dalla loro diversa correlazione all'andamento dei mercati:

- ◆ l'utile lordo bancario è in crescita del 6% (562,8 milioni contro 531,8 milioni) per il positivo apporto del corporate e investment banking (466,3 milioni contro 472,7 milioni) e del retail private banking (da 79,9 a 119,2 milioni).

In dettaglio, tra i ricavi bancari:

- ◆ il margine di interesse è stabile (1.069,8 milioni contro 1.070,3 milioni) beneficiando della diversificazione delle attività (RPB +7,1% da 660,5 a 707,2 milioni, CIB -11,1% da 429,3 a 381,6 milioni) e del contenimento del costo della provvista derivante dal finanziamento BCE;
- ◆ i proventi da negoziazione registrano un aumento significativo da 189,2 a 266,8 milioni pur in presenza di un'elevata volatilità degli spread sui titoli di stato italiani;
- ◆ le commissioni ed altri proventi segnano una lieve riduzione (483,5 milioni contro 520,3 milioni) riferibile alla debolezza congiunturale dell'attività corporate e investment banking.



I costi di struttura diminuiscono del 4,2% (da 823,9 a 789 milioni) beneficiando di minori costi del personale (-6,1%) per la riduzione della componente variabile, e altre spese amministrative (-2,3%), in presenza di un incremento dell'operatività, soprattutto nel retail e consumer banking, con organici in lieve aumento (3.506 dipendenti contro 3.452 dipendenti).

Le rettifiche di valore sui crediti, in un contesto quadro economico recessivo, passano da 349,1 a 468,3 milioni (+34,1%); l'incremento si riduce al 10,4% non conteggiando una ripresa di valore non ricorrente di 75 milioni effettuata lo scorso esercizio. L'aumento delle rettifiche del comparto famiglie (+10 milioni, da 323,5 a 333,3 milioni) riflette il più ampio volume di prestiti personali. A seguito delle maggiori rettifiche rimane stabilmente bassa l'incidenza sugli impieghi sia delle sofferenze nette (0,6% da 0,5%) che delle partite deteriorate (stabili a 2,4%).

Il risultato complessivo del Gruppo è stato per contro fortemente penalizzato dal portafoglio titoli e partecipazioni, complessivamente negativo per 402 milioni, quale saldo tra:

- ◆ utili delle partecipazioni consolidate ad equity: 169,5 milioni, in calo da 203 milioni per il minor contributo di Assicurazioni Generali (145,9 milioni contro 201,6 milioni);
- ◆ svalutazioni su partecipazioni PI: 191 milioni di cui 113,3 milioni su Telco (allineata ad un valore d'uso delle azioni Telecom Italia di €1,5 per azione) e 77,7 milioni su RCS (allineata ad un valore d'uso di €1 per azione);
- ◆ svalutazioni/perdite nette su titoli AFS: 382 milioni, di cui 141,1 milioni di svalutazioni su titoli greci, 132,7 milioni relative al Cashes Unicredit, 34 milioni su Delmi (nell'ambito dello scambio tra la partecipazione Edison e quella in Edipower), 28,8 milioni sul 9,92% di Santé. Nell'esercizio i movimenti del portafoglio AFS hanno determinato utili netti per 32,4 milioni, tra i quali si segnalano, i 91 milioni di utili sulla cessione dell'8,5% di Autostrade Sud America.

Da segnalare, infine, l'utile non ricorrente (44,3 milioni) sulla cessione di un immobile non strumentale della *Compagnie Monégasque de Banque*.

L'utile netto di Gruppo (80,9 milioni) segna pertanto una significativa riduzione rispetto allo scorso anno (368,6 milioni).

Guardando al dettaglio delle principali voci dello stato patrimoniale:

- ◆ le attività ponderate per il rischio (RWAs) e gli impieghi sono stabili (rispettivamente a 55,1 miliardi e 36,3 miliardi), riflettendo un'erogazione selettiva dei crediti corporate (-1%), la riduzione pianificata del leasing (-7%) e un contenuto aumento delle attività retail (+3% credito al consumo, +5% mutui residenziali);
- ◆ il patrimonio di base aumenta da 6,1 a 6,3 miliardi per la ripresa delle riserve da valutazione. Il Core Tier1 sale dal 11,2% al 11,5%;
- ◆ la raccolta aumenta da 51,7 a 55,8 miliardi, beneficiando della maggior raccolta retail CheBanca! (da 10 a 11,6 miliardi) e del prestito triennale della Banca Centrale Europea (7,5 miliardi), che compensano la riduzione della cartolare (da 34,5 a 30 miliardi) legata alla difficile accessibilità ai mercati; nell'esercizio l'Istituto ha emesso comunque 2,1 miliardi di nuove obbligazioni;
- ◆ le disponibilità finanziarie (tesoreria, AFS, HTM, LR) crescono da 18,6 miliardi a 22,2 miliardi e beneficiano dell'impiego di parte della provvista BCE su asset class prudenti; in particolare i titoli di stato salgono da 5,4 a 9,2 miliardi e sono rappresentati prevalentemente da titoli italiani con durata media residua di circa 3 anni; la liquidità sale da 1,9 a 4,5 miliardi, mentre i possessi azionari si dimezzano da 3,9 a 1,9 miliardi;



- ◆ le attività deteriorate (sofferenze, incagli, attività ristrutturate e scadute) crescono da 709,9 a 904,4 milioni (+27,4%) unicamente per la nuova classificazione regolamentare che dal 1° gennaio include quelle scadute di oltre 90 giorni (anziché 180); a perimetro omogeneo infatti l'incremento si ridurrebbe allo 0,7% (da 898,4 a 904,4 milioni). I tassi di copertura permangono elevati: 46% per il consumer (53%), 47% per i mutui ipotecari (45%) e 35% per il corporate (34%). La qualità degli impieghi resta buona con un'incidenza di tali partite sul totale impieghi pressoché inalterata per tutti i comparti (riclassificati al 30 giugno per tenere conto del perimetro omogeneo): 1,11% nel large corporate (1,01%), 5,12% nel leasing (contro il 5,37%), 3,58% nel credito al consumo (3,7%) e 2,42% nei mutui ipotecari (2,41%).

## Risultati divisionali

**CIB: Utile della gestione ordinaria<sup>4</sup> +3% a 486m, malgrado il quadro congiunturale abbia depresso i ricavi e causato un aumento del costo del rischio**

- ◆ Riduzione selettiva degli attivi, dettata dal maggiore costo della raccolta:
  - ◆ impieghi corporate: -1%
  - ◆ impieghi leasing: -7% (nuova produzione -24%)
  - ◆ RWAs CIB: -1%
- ◆ Ricavi +2%: la crescita del trading compensa i cali di margine d'interesse e commissioni
- ◆ Costi -8% (a 313m), spese del personale -14%
- ◆ Costo del rischio in aumento a 60bps (da 50bps a giugno11), quale effetto del rallentamento congiunturale e del downgrade dell'Italia
- ◆ Utile netto di 20m dopo 382m di rettifiche/perdite sul portafoglio titoli AFS

L'esercizio chiude con un utile lordo della gestione ordinaria in aumento del 3% (da 472 a 486 milioni) per effetto di maggiori ricavi (+2,3%, da 912,4 a 933,3 milioni) e minori costi (-8,1%, da 340,6 a 313,1 milioni) che compensano le crescenti rettifiche su crediti (+34% da 100,3 a 134,2 milioni). L'utile netto di 19,7 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (242,2 milioni) sconta maggiori rettifiche su titoli (da 150,4 a 405,5 milioni). Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse flette dell'11,1% (da 429,3 a 381,6 milioni) per il generalizzato aumento del costo della provvista ed la programmata riduzione degli impieghi leasing (il cui contributo si riduce da 73,3 a 57,4 milioni);
- ◆ i proventi da negoziazione aumentano da 169,2 a 256,4 milioni, beneficiando dell'andamento del comparto fixed income soprattutto nel secondo e terzo trimestre dell'esercizio (rispettivamente 103,6 milioni e 129,6 milioni);
- ◆ le commissioni ed altri proventi diminuiscono del 12,5% (da 315,1 a 275,6 milioni), con un minor apporto di tutti i comparti (capital markets, advisory e lending);
- ◆ il costo del personale si riduce del 13,7% (da 234,4 a 202,2 milioni) per la già riferita riduzione della componente variabile;
- ◆ i costi amministrativi aumentano del 4,4% (da 106,2 a 110,9 milioni) per le maggiori spese informatiche e di info provider;

---

<sup>4</sup> Risultato (al lordo delle imposte) ante svalutazioni titoli e partecipazioni



- ◆ le rettifiche su crediti (134,2 milioni) aumentano rispetto allo scorso anno (100,3 milioni) per i maggiori accantonamenti nel comparto wholesale, principalmente su posizioni in bonis, a causa del peggioramento dei rating interni assegnati;
- ◆ le rettifiche/perdite del portafoglio titoli ammontano a 381,7 milioni (150,2 milioni) e riguardano: per 141,1 milioni svalutazioni sul debito pubblico greco a conclusione della ristrutturazione; per 39,1 milioni realizzati netti (principalmente azioni); per 36,5 milioni adeguamenti "automatici" su azioni quotate e per 228 milioni rettifiche su partecipazioni non quotate (di cui 132,7 milioni sul Cashes Unicredit, 34 milioni Delmi, 28,8 milioni Santé).

Lo stato patrimoniale vede una leggera contrazione degli impieghi alla clientela (in calo del 2% da 22,5 a 22,0 miliardi) derivante da un rallentamento dell'attività corporate (-0,8% da 18,1 a 17,9 miliardi) e dalla contrazione del leasing (-6,8% da 4,4 a 4,1 miliardi). Il comparto leasing evidenzia una significativa riduzione anche dell'erogato (-24% da 1,1 a 0,8 miliardi) in linea con le scelte di alleggerimento del comparto.

La qualità degli attivi rimane su livelli elevati in particolare nel corporate banking, dove le attività deteriorate nette rappresentano l'1,1% degli impieghi (1,0%), mentre non figurano sofferenze; nel leasing le attività deteriorate nette rappresentano il 5,1% degli impieghi (5,4%) e l'incidenza delle sofferenze è pari al 1,4% (1,0%).

### Credito al consumo: confermata la crescita e l'elevata redditività, utile netto a 93m

- ◆ Impieghi: +3%, nuova produzione +2%
- ◆ Ricavi +4% a 713m, con tutte le componenti in crescita
- ◆ Confermata l'elevata efficienza (cost/income al 37% vs 36% nel giugno 11) malgrado il rafforzamento dell'articolazione geografica (dipendenti +4% a 1.396; aperte 12 filiali per un totale di 158)
- ◆ Costo del rischio stabile (345bps vs 350bps)
- ◆ Utile netto: +2% a 93m

Il credito al consumo mostra ricavi in crescita da 687,3 a 712,7 milioni (+3,7%) per effetto dei maggiori margini di interesse (da 520,2 a 540,4 milioni) e commissioni (da 166,8 a 171,9 milioni). I maggiori costi (da 249,8 a 260,3 milioni) sono imputabili all'apertura di 12 nuove filiali e ai maggiori oneri di recupero (+2,3 milioni). L'utile netto cresce da 91,1 a 92,8 milioni malgrado le maggiori rettifiche su crediti (311,3 milioni contro 302,3 milioni). L'erogato dell'esercizio è stato pari a 4.918 milioni, in aumento del 1,9% rispetto al precedente (4.827,7 milioni); gli impieghi al 30 giugno crescono del 3% (da 8.926,9 a 9.197,7 milioni). Le attività deteriorate nette rimangono sostanzialmente invariate a 328,3 milioni (328,6 milioni) e rappresentano il 3,6% degli impieghi totali (3,7%). Le sofferenze sono stabili e pari allo 0,8% degli impieghi.

### Retail Banking: raccolta e margine d'interesse in forte espansione

- ◆ Depositi +16% (a 11,6mld da 10mld a giugno 11) malgrado il quadro fortemente competitivo
- ◆ Margine di interesse +18% (da 112 a 133m)
- ◆ Costi operativi (-8%) per il contenimento delle spese di marketing e consulenze
- ◆ Perdita netta a 42m in linea con lo scorso esercizio (39m) malgrado l'assenza di proventi da cessione titoli AFS (34m a giugno 11)



L'attività di banca retail mostra una perdita netta di 42,1 milioni, prossima a quella dello scorso anno (38,8 milioni), malgrado l'azzeramento degli utili registrati sui titoli disponibili per la vendita (0,4 milioni contro 34,2 milioni), per l'incremento dei ricavi (da 123,3 a 140,9 milioni) attribuibile al maggior margine di interesse (132,8 milioni contro 112,1 milioni). I costi di struttura diminuiscono da 184 a 168,3 milioni per i minori costi di pubblicità mentre rimane stabile il costo del rischio (da 20,8 a 19,5 milioni). Gli impieghi in mutui ipotecari registrano un incremento del 5,1% (da 4.102,6 a 4.310,8 milioni) malgrado il calo dell'erogato (-45%, da 1.019,8 a 561,8 milioni); le attività deteriorate crescono da 98,7 a 104,4 milioni, ossia il 2,4% degli impieghi totali (2,4%). La provvista retail è pari a 11.634,1 milioni, in aumento del 16% rispetto al 30 giugno scorso (9.960,3 milioni). L'attività di investimento della liquidità si è contraddistinta per la particolare prudenza sia per classi di attivo che per durata.

### Private Banking: AUM e utili stabili

- ◆ Masse gestite stabili a 12,6mld (12,7 mld a giugno 11):
  - ◆ Banca Esperia: 6,6mld (6,9mld a giugno 11), per il calo della componente istituzionale
  - ◆ CMB: 6mld (5,8 mld a giugno 11)
- ◆ Utile netto a 70m per partite non ricorrenti (47m); invariato a 26m l'utile normalizzato

Il private banking chiude con un utile di 70,5 milioni, beneficiando della plusvalenza immobiliare della Compagnie (44,3 milioni) e di altre cessioni di Banca Esperia (3,1 milioni). I ricavi rimangono pressoché invariati (109,9 milioni contro 108,9 milioni) in quanto il calo delle commissioni (da 71,6 a 66,4 milioni) è assorbito dall'incremento del margine di interesse (da 28,2 a 34 milioni). Stabili i costi di struttura (da 82,3 a 82,4 milioni) con un rallentamento del costo del lavoro (da 53,1 a 51,6 milioni) mentre aumentano le rettifiche su crediti e titoli (da 0,9 a 3,2 milioni) riferibili alla Compagnie. Gli attivi gestiti/amministrati a fine esercizio ammontano a netti 12,6 miliardi (12,7 miliardi), di cui 6 miliardi (5,8 miliardi) per la Compagnie e 6,6 miliardi (6,9 miliardi) per Banca Esperia.

### Principal Investing ("PI"): minori ricavi, maggiori svalutazioni

- ◆ Perdita netta di 64m (69m di utile a giugno 11) per il minore contributo di Ass.Generali ai ricavi (da 202 a 146m) e le svalutazioni su Telco (113m) e RCS (78m)
- ◆ Valore di libro delle partecipazioni: 2,7mld

L'esercizio mostra una perdita di 63,5 milioni (69,3 milioni di utile) a causa delle svalutazioni di Telco (113,3 milioni) e RCS MediaGroup (77,7 milioni), entrambe allineate ai nuovi valori d'uso (rispettivamente €1,5 per azione per Telecom Italia e €1,0 per azione per RCS MediaGroup). In calo anche il contributo ai ricavi di Assicurazioni Generali (da 201,6 a 145,9 milioni).



## Mediobanca S.p.A.

L'esercizio segna una perdita di 200,2 milioni (rispetto all'utile di 127,4 milioni dello scorso anno) per effetto delle rettifiche sul portafoglio titoli e partecipazioni. L'attività ordinaria mostra infatti un utile importante seppur in flessione (398,4 milioni contro 460,8 milioni) con ricavi che scendono del 4,1% (da 877,2 a 841,6 milioni) e i costi del 9,1% (da 317,8 a 289 milioni), in particolare:

- ◆ il margine di interesse cala del 10,6% (da 309,1 a 276,3 milioni), per l'aumento del costo del funding connesso all'allargamento degli spread sui titoli sovrani;
- ◆ i proventi da negoziazione (utili da trading e dividendi di tesoreria) aumentano da 171,5 a 253,1 milioni e riflettono le buone performance del secondo e terzo trimestre;
- ◆ le commissioni ed altri proventi diminuiscono del 11,1% (264,8 milioni contro 297,7 milioni) scontando il minor contributo dell'advisory, in particolare nella prima parte dell'esercizio;
- ◆ i dividendi su partecipazioni si dimezzano da 98,9 a 47,4 milioni per il minor apporto di Assicurazioni Generali (40,9 milioni contro 85,8 milioni) e di Pirelli & C. (5,9 milioni contro 13,1 milioni);
- ◆ il costo del lavoro si riduce del 14,9% (da 221,8 a 188,7 milioni) per la contrazione della componente variabile;
- ◆ le altre spese amministrative aumentano del 4,5% (da 96 a 100,3 milioni) per i maggiori costi elaborazioni dati ed info provider.

Le rettifiche di valore sui crediti riflettono il generalizzato peggioramento del contesto macroeconomico attestandosi a 106,8 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio (ripresa di 0,3 milioni) che beneficiava però di una ripresa di valore non ricorrente di 75 milioni.

Le svalutazioni delle attività finanziarie crescono da 155,3 a 412,4 milioni e riguardano per 142,7 milioni le obbligazioni (in particolare titoli di stato greci) e per 269,7 milioni le azioni (di cui 132,7 milioni relativi al Cashes Unicredit, 34 milioni Delmi, 28,8 milioni Santé, 17,9 milioni InvAG e 10,8 milioni Ferretti). Il portafoglio AFS registra per contro utili netti da dismissioni per 32,5 milioni (8,6 milioni) beneficiando della cessione del 8,5% di Autostrade Sud America (utili per 91 milioni).

Anche questo esercizio è stato penalizzato da elevate svalutazioni su partecipazioni (in aumento da 158,6 a 198,4 milioni) principalmente per gli impairment Telco (115,7 milioni) e RCS MediaGroup (82,3 milioni).

Le principali voci patrimoniali mostrano gli aumenti dei finanziamenti a controllate (da 8,8 a 12,4 miliardi) e delle obbligazioni disponibili per la vendita (da 5,1 a 8,3 miliardi) a fronte della maggior provvista (da 41,8 a 50,1 miliardi) che ha beneficiato del finanziamento triennale della Banca Centrale Europea (7,5 miliardi) e dell'incremento della raccolta CheBanca! depositata presso l'Istituto (da 3,6 a 8,7 miliardi).

\* \* \*

## Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti il 27 ottobre 2012 (eventuale seconda convocazione il 29 ottobre) per:

- ◆ approvare il bilancio al 30 giugno 2012





MEDIOBANCA

- ◆ adottare i provvedimenti ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale in conseguenza alla scadenza del mandato dei Consiglieri cooptati nel corso dell'esercizio
- ◆ conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 a seguito della scadenza con l'approvazione del Bilancio al 30 giugno 2012 dell'incarico dell'attuale revisore
- ◆ approvare le politiche di remunerazione del personale

La stessa Assemblea in sede straordinaria verrà chiamata a deliberare il rinnovo della delega - scaduta il 27 giugno scorso - al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile. Con l'occasione saranno altresì sottoposte all'approvazione modifiche minori dello statuto che recepiscono principalmente le novità introdotte dalla legge 120/11 in materia delle c.d. "quote di genere" per la composizione degli organi sociali. Tali proposte sono subordinate all'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza.

L'avviso di convocazione e la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno verranno pubblicati con le modalità e nei termini previsti dalle attuali disposizioni

\* \* \*

## Remunerazione degli azionisti

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 27 ottobre prossimo, l'assegnazione di un "dividendo" unitario di € 0,05 che verrà prelevato dalle Riserve. L'importo verrà messo in pagamento dal 22 novembre prossimo (data stacco 19 novembre) e sarà assoggettato allo stesso regime fiscale della distribuzione dei dividendi.

Milano, 20 settembre 2012

### Investor Relations

tel. +39-02-8829860 / 647

[jessica.spina@mediobanca.it](mailto:jessica.spina@mediobanca.it)

[luisa.demaria@mediobanca.it](mailto:luisa.demaria@mediobanca.it)

### Media Relations

tel. +39-02-8829627 / 319

[lorenza.pigozzi@mediobanca.it](mailto:lorenza.pigozzi@mediobanca.it)

[stefano.tassone@mediobanca.it](mailto:stefano.tassone@mediobanca.it)



## Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/11	30/6/12	
Margine di interesse	1.070,3	1.069,8	n.s.
Proventi da negoziazione	189,2	266,8	41,0%
Commissioni ed altri proventi netti	520,3	483,5	-7,1%
Valorizzazione equity method	203,0	169,5	-16,5%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.982,8</b>	<b>1.989,6</b>	<b>0,3%</b>
Costi del personale	(418,8)	(393,3)	-6,1%
Spese amministrative	(405,1)	(395,7)	-2,3%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(823,9)</b>	<b>(789,0)</b>	<b>-4,2%</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	19,5	32,4	66,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(349,1)	(468,3)	34,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(275,2)	(604,0)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,1	45,2	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>554,2</b>	<b>205,9</b>	<b>-62,8%</b>
Imposte sul reddito	(180,6)	(125,5)	-30,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(5,0)	0,5	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>368,6</b>	<b>80,9</b>	<b>-78,1%</b>

## Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 10/11				Esercizio 11/12			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
	30/9/10	31/12/10	31/3/11	30/6/11	30/9/11	31/12/11	31/3/12	30/6/12
Margine di interesse	262,1	269,4	268,3	270,5	281,8	272,8	258,7	256,5
Proventi da negoziazione	77,9	33,4	74,3	3,6	3,8	108,7	133,1	21,2
Commissioni nette	113,1	152,8	139,4	115,0	117,1	117,3	151,2	97,9
Valorizzazione equity method	43,8	66,4	53,4	39,4	73,0	-1,2	21,1	76,6
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>496,9</b>	<b>522,0</b>	<b>535,4</b>	<b>428,5</b>	<b>475,7</b>	<b>497,6</b>	<b>564,1</b>	<b>452,2</b>
Costi del personale	(101,3)	(110,1)	(106,8)	(100,6)	(100,8)	(100,5)	(99,6)	(92,4)
Spese amministrative	(86,7)	(109,1)	(99,1)	(110,2)	(95,8)	(102,1)	(96,3)	(101,5)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(188,0)</b>	<b>(219,2)</b>	<b>(205,9)</b>	<b>(210,8)</b>	<b>(196,6)</b>	<b>(202,6)</b>	<b>(195,9)</b>	<b>(193,9)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	1,8	13,3	(3,2)	7,6	(15,8)	(22,0)	(18,3)	88,5
(Rettifiche)/riprese su crediti	(112,3)	(107,1)	(101,5)	(28,2)	(102,8)	(109,5)	(114,5)	(141,5)
Altre rettifiche di valore	(1,1)	(18,8)	(0,1)	(255,2)	(70,2)	(160,9)	(116,9)	(256,0)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	43,7	1,5	0,0
<b>Risultato lordo</b>	<b>197,3</b>	<b>190,3</b>	<b>224,7</b>	<b>(58,1)</b>	<b>90,3</b>	<b>46,3</b>	<b>120,0</b>	<b>(50,7)</b>
Imposte sul reddito	(68,1)	(54,1)	(67,4)	9,0	(32,3)	(39,1)	(80,1)	26,0
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	(0,9)	(1,3)	(1,2)	(1,2)	(0,6)	1,6	0,7
<b>Utile netto</b>	<b>127,6</b>	<b>135,3</b>	<b>156,0</b>	<b>(50,3)</b>	<b>56,8</b>	<b>6,6</b>	<b>41,5</b>	<b>(24,0)</b>



## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/6/11	30/6/12
<b>Attivo</b>		
Impieghi netti di tesoreria	8.608,0	9.330,4
Titoli disponibili per la vendita	7.749,9	10.552,1
<i>di cui: a reddito fisso</i>	<i>6.092,3</i>	<i>9.447,1</i>
<i>azionari</i>	<i>1.643,6</i>	<i>1.090,8</i>
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.308,1	2.328,1
Impieghi a clientela	36.225,6	36.309,5
Partecipazioni	3.156,1	3.165,5
Attività materiali e immateriali	757,8	718,1
Altre attività	1.376,7	1.355,6
di cui: attività fiscali	<i>967,0</i>	<i>1.036,1</i>
<b>Totale attivo</b>	<b>60.182,2</b>	<b>63.759,3</b>
<b>Passivo</b>		
Provvista	51.712,9	55.788,0
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	<i>34.460,5</i>	<i>30.004,2</i>
<i>depositi retail</i>	<i>9.960,3</i>	<i>11.634,1</i>
Altre voci del passivo	1.258,9	1.177,2
<i>di cui: passività fiscali</i>	<i>565,8</i>	<i>494,1</i>
Fondi del passivo	182,6	185,1
Patrimonio netto	6.659,2	6.528,1
<i>di cui: capitale</i>	<i>430,6</i>	<i>430,6</i>
<i>riserve</i>	<i>6.113,9</i>	<i>5.988,1</i>
<i>patrimonio di terzi</i>	<i>114,7</i>	<i>109,4</i>
Utile di periodo	368,6	80,9
<b>Totale passivo</b>	<b>60.182,2</b>	<b>63.759,3</b>
Patrimonio di base	6.156,1	6.338,9
Patrimonio di vigilanza	7.899,1	7.810,0
Attività a rischio ponderate	55.025,5	55.164,0

## Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	30/6/11	30/6/12
Totale attivo / Patrimonio netto	9,0	9,8
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,7	0,7
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	11,2	11,5
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	14,4	14,2
Rating S&P	A+	BBB+
Costi / Ricavi	41,6	39,7
Sofferenze nette / Impieghi *	0,5	0,6
RORWA lordo	1,0	0,5
RORWA netto	0,7	0,2
Utile per azione	0,43	0,09
Patrimonio netto per azione	7,6	7,5
Dividendo per azione	0,17	0,05
N. di azioni in circolazione (mln)	861,1	861,1

\* Al netto della quota terzi di Cofactor



## Dati economici e patrimoniali per aree di attività

12 mesi al 30/6/12 (€ milioni)	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
Margine di interesse	381,6	(8,8)	707,2	1.069,8
Proventi da negoziazione	256,4	0,0	9,9	266,8
Commissioni ed altri proventi netti	275,6	0,0	246,4	483,5
Valorizzazione equity method	19,7	147,8	0,0	169,5
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>933,3</b>	<b>139,0</b>	<b>963,5</b>	<b>1.989,6</b>
Costi del personale	(202,2)	(5,6)	(199,4)	(393,3)
Spese amministrative	(110,9)	(2,8)	(311,6)	(395,7)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(313,1)</b>	<b>(8,4)</b>	<b>(511,0)</b>	<b>(789,0)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	23,8	0,0	1,5	32,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(134,2)	0,0	(333,3)	(468,3)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività fin.	(405,5)	(197,8)	(0,7)	(604,0)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	47,5	45,2
<b>Risultato lordo</b>	<b>104,3</b>	<b>(67,2)</b>	<b>167,5</b>	<b>205,9</b>
Imposte sul reddito	(85,1)	3,7	(46,3)	(125,5)
Risultato di pertinenza di terzi	0,5	0,0	0,0	0,5
<b>Utile Netto</b>	<b>19,7</b>	<b>(63,5)</b>	<b>121,2</b>	<b>80,9</b>
Impieghi netti di tesoreria	10.641,7	0,0	8.816,5	9.330,4
Titoli disponibili per la vendita	9.210,3	146,3	1.694,6	10.552,1
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	4.013,4	0,0	2.731,4	2.328,1
Partecipazioni	385,8	2.696,4	0,0	3.165,5
Impieghi a clientela	30.519,7	0,0	14.661,0	36.309,5
<i>di cui a società del gruppo</i>	8.493,3	n.s.	n.s.	n.s.
Provvista	(52.552,8)	(259,8)	(26.574,1)	(55.788,0)
Attività a rischio ponderate	39.939,6	3.093,7	12.103,7	55.164,0
N. Dipendenti	973	0,0	2.665*	3.506

\* Include pro-forma 132 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.



12 mesi al 30/6/11 (€ milioni)	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
Margine di interesse	429,3	(7,5)	660,5	1.070,3
Proventi da negoziazione	169,2	0,0	13,5	189,2
Commissioni ed altri proventi netti	315,1	0,0	245,5	520,3
Valorizzazione equity method	(1,2)	203,6	0,0	203,0
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>912,4</b>	<b>196,1</b>	<b>919,5</b>	<b>1.982,8</b>
Costi del personale	(234,4)	(5,5)	(192,0)	(418,8)
Spese amministrative	(106,2)	(2,5)	(324,1)	(405,1)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(340,6)</b>	<b>(8,0)</b>	<b>(516,1)</b>	<b>(823,9)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,2	0,0	36,0	19,5
(Rettifiche)/riprese di valore su crediti	(25,3)	0,0	(323,5)	(349,1)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività fin.	(150,4)	(124,6)	(0,5)	(275,2)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0	0,1
<b>Risultato lordo</b>	<b>396,3</b>	<b>63,5</b>	<b>115,4</b>	<b>554,2</b>
Imposte sul reddito	(149,1)	5,8	(37,6)	(180,6)
Risultato di pertinenza di terzi	(5,0)	0,0	0,0	(5,0)
<b>Utile Netto</b>	<b>242,2</b>	<b>69,3</b>	<b>77,8</b>	<b>368,6</b>
Impieghi netti di tesoreria	9.469,5	0,0	4.000,7	8.608,0
Titoli disponibili per la vendita	6.550,5	134,1	1.762,0	7.749,9
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	4.001,1	0,0	3.191,7	2.308,1
Partecipazioni	385,6	2.712,5	0,0	3.156,1
Impieghi a clientela	27.623,9	0,0	13.751,9	36.225,6
<i>di cui a società del gruppo</i>	5.144,2	0,0	0,0	0,0
Provvista	(44.908,2)	(259,8)	(22.082,7)	(51.712,9)
Attività a rischio ponderate	40.349,1	3.162,3	11.498,5	55.025,5
N. Dipendenti	964	0,0	2.619*	3.452

\* Include pro-forma 131 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.



## Corporate & Investment Banking

CIB (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/11	30/6/12	
Margine di interesse	429,3	381,6	-11,1%
Proventi da negoziazione	169,2	256,4	51,5%
Commissioni ed altri proventi netti	315,1	275,6	-12,5%
Valorizzazione equity method	(1,2)	19,7	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>912,4</b>	<b>933,3</b>	<b>2,3%</b>
Costi del personale	(234,4)	(202,2)	-13,7%
Spese amministrative	(106,2)	(110,9)	4,4%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(340,6)</b>	<b>(313,1)</b>	<b>-8,1%</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,2	23,8	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,3)	(134,2)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(150,4)	(405,5)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>396,3</b>	<b>104,3</b>	<b>-73,7%</b>
Imposte sul reddito	(149,1)	(85,1)	-42,9%
Risultato di pertinenza di terzi	(5,0)	0,5	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>242,2</b>	<b>19,7</b>	<b>n.s.</b>
Impieghi netti di tesoreria	9.469,5	10.641,7	12,4%
Titoli disponibili per la vendita	6.550,5	9.210,3	40,6%
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	4.001,1	4.013,4	0,3%
Partecipazioni	385,6	385,8	0,1%
Impieghi a clientela	27.623,9	30.519,7	10,5%
<i>di cui a società del gruppo</i>	5.144,2	8.493,3	65,1%
Provvista	(44.908,2)	(52.552,8)	17,0%
Attività a rischio ponderate	40.349,1	39.939,6	-1,0%
N. Dipendenti	964	973	0,9%
Costi / ricavi (%)	37,3	33,5	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,2	0,3	
RORWA lordo (annualizzato) (%)	1,0	0,3	



CIB - Dati per aree di attività - 12 mesi al 30/6/12 (€ milioni)	Wholesale	Leasing	Totale CIB
Margine di interesse	324,2	57,4	381,6
Proventi da negoziazione	256,6	(0,2)	256,4
Commissioni ed altri proventi netti	270,1	5,5	275,6
Valorizzazione equity method	19,7	0,0	19,7
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>870,6</b>	<b>62,7</b>	<b>933,3</b>
Costi del personale	(181,2)	(21,0)	(202,2)
Spese amministrative	(98,5)	(12,4)	(110,9)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(279,7)</b>	<b>(33,4)</b>	<b>(313,1)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	23,8	0,0	23,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(107,1)	(27,1)	(134,2)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività fin.	(405,5)	0,0	(405,5)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0
<b>Risultato lordo</b>	<b>102,1</b>	<b>2,2</b>	<b>104,3</b>
Imposte sul reddito	(81,3)	(3,8)	(85,1)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,5	0,5
<b>Utile Netto</b>	<b>20,8</b>	<b>(1,1)</b>	<b>19,7</b>
Impieghi a clientela	26.400,5	4.119,2	30.519,7
<i>di cui a società del gruppo</i>	8.493,3	0,0	8.493,3
RWA	36.233,4	3.706,2	39.939,6
Erogato	n.s.	800,9	n.s.
N. Dipendenti	788	185	973
N. Filiali	n.s.	12	n.s.
Costi / ricavi (%)	32,1	53,3	33,5
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	1,4	0,3
RORWA lordo (annualizzato) (%)	0,3	0,1	0,3



CIB - Dati per aree di attività - 12 mesi al 30/6/11 (€ milioni)	Wholesale	Leasing	Totale CIB
Margine di interesse	356,0	73,3	429,3
Proventi da negoziazione	169,2	0,0	169,2
Commissioni ed altri proventi netti	311,1	4,0	315,1
Valorizzazione equity method	(1,2)	0,0	(1,2)
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>835,1</b>	<b>77,3</b>	<b>912,4</b>
Costi del personale	(214,2)	(20,2)	(234,4)
Spese amministrative	(94,4)	(11,8)	(106,2)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(308,6)</b>	<b>(32,0)</b>	<b>(340,6)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,2	0,0	0,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,8	(26,1)	(25,3)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività fin.	(150,4)	0,0	(150,4)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0
<b>Risultato lordo</b>	<b>377,1</b>	<b>19,2</b>	<b>396,3</b>
Imposte sul reddito	(140,1)	(9,0)	(149,1)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(5,0)	(5,0)
<b>Utile Netto</b>	<b>237,0</b>	<b>5,2</b>	<b>242,2</b>
Impieghi a clientela	23.206,3	4.417,6	27.623,9
<i>di cui a società del gruppo</i>	5.144,2	0,0	5.144,2
RWA	36.563,8	3.785,2	40.349,1
Erogato	n.s.	1.121,7	n.s.
N. Dipendenti	757	207	964
N. Filiali	n.s.	12	n.s.
Costi / ricavi (%)	37,0	41,4	37,3
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	1,1	0,2
RORWA lordo (annualizzato) (%)	1,0	0,5	1,0





## Principal Investing

PI (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/11	30/6/12	
Margine di interesse	(7,5)	(8,8)	17,3%
Proventi da negoziazione	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	203,6	147,8	-27,4%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>196,1</b>	<b>139,0</b>	<b>-29,1%</b>
Costi del personale	(5,5)	(5,6)	1,8%
Spese amministrative	(2,5)	(2,8)	12,0%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(8,0)</b>	<b>(8,4)</b>	<b>5,0%</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(124,6)	(197,8)	58,7%
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>63,5</b>	<b>(67,2)</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	5,8	3,7	-36,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>69,3</b>	<b>(63,5)</b>	<b>n.s.</b>
Titoli disponibili per la vendita	134,1	146,3	9,1%
Partecipazioni	2.712,5	2.696,4	-0,6%
Attività a rischio ponderate	3.162,3	3.093,7	-2,2%



## Retail & Private Banking

RPB (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/6/11	30/6/12	
Margine di interesse	660,5	707,2	7,1%
Proventi da negoziazione	13,5	9,9	-26,7%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	245,5	246,4	0,4%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>919,5</b>	<b>963,5</b>	<b>4,8%</b>
Costi del personale	(192,0)	(199,4)	3,9%
Spese amministrative	(324,1)	(311,6)	-3,9%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(516,1)</b>	<b>(511,0)</b>	<b>-1,0%</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	36,0	1,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(323,5)	(333,3)	3,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,5)	(0,7)	40,0%
Altri utili/(perdite)	0,0	47,5	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>115,4</b>	<b>167,5</b>	<b>45,1%</b>
Imposte sul reddito	(37,6)	(46,3)	23,1%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>77,8</b>	<b>121,2</b>	<b>55,8%</b>
Impieghi netti di tesoreria	4.000,7	8.816,5	120,4%
Titoli disponibili per la vendita	1.762,0	1.694,6	-3,8%
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	3.191,7	2.731,4	-14,4%
Partecipazioni	0,0	0,0	n.s.
Impieghi a clientela	13.751,9	14.661,0	6,6%
Provvista	(22.082,7)	(26.574,1)	20,3%
Attività a rischio ponderate	11.498,5	12.103,7	5,3%
N. Dipendenti	2.619	2.665	1,8%
N. Filiali	190	202	6,3%
Costi / ricavi (%)	56,1	53,0	
Sofferenze nette / impieghi netti *(%)	1,0	1,3	
RORWA lordo (annualizzato) (%)	1,0	1,4	

\* Al netto della quota terzi di Cofactor



RPB - Dati per aree di attività - 30/6/12 (€ milioni)	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale RPB
Margine di interesse	540,4	132,8	34,0	707,2
Proventi da negoziazione	0,4	0,0	9,5	9,9
Commissioni ed altri proventi netti	171,9	8,1	66,4	246,4
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>712,7</b>	<b>140,9</b>	<b>109,9</b>	<b>963,5</b>
Costi del personale	(86,2)	(61,6)	(51,6)	(199,4)
Spese amministrative	(174,1)	(106,7)	(30,8)	(311,6)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(260,3)</b>	<b>(168,3)</b>	<b>(82,4)</b>	<b>(511,0)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,0	0,4	1,1	1,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(311,3)	(19,5)	(2,5)	(333,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	(0,7)	(0,7)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	47,5	47,5
<b>Risultato lordo</b>	<b>141,1</b>	<b>(46,5)</b>	<b>72,9</b>	<b>167,5</b>
Imposte sul reddito	(48,3)	4,4	(2,4)	(46,3)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Utile netto</b>	<b>92,8</b>	<b>(42,1)</b>	<b>70,5</b>	<b>121,2</b>
Impieghi a clientela	9.197,7	4.310,8	1.152,5	14.661,0
RWA	8.484,8	1.866,9	1.752,0	12.103,7
Erogato	4.918,0	561,8	0,0	5.479,8
Attivi gestiti	n.s.	n.s.	12.640,5	n.s.
N. Dipendenti	1.396	927	342	2.665
N. Filiali	158	44	n.s.	202
Costi / ricavi (%)	36,5	n.s.	75,0	53,0
Sofferenze nette / impieghi netti *(%)	0,8	1,7	1,1	1,3
RORWA lordo (annualizzato) (%)	1,7	n.s.	4,2	1,4

\* Al netto della quota terzi di Cofactor



RPB - Dati per aree di attività - 30/6/11 (€ milioni)	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale RPB
Margine di interesse	520,2	112,1	28,2	660,5
Proventi da negoziazione	0,3	4,1	9,1	13,5
Commissioni ed altri proventi netti	166,8	7,1	71,6	245,5
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>687,3</b>	<b>123,3</b>	<b>108,9</b>	<b>919,5</b>
Costi del personale	(84,1)	(54,8)	(53,1)	(192,0)
Spese amministrative	(165,7)	(129,2)	(29,2)	(324,1)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(249,8)</b>	<b>(184,0)</b>	<b>(82,3)</b>	<b>(516,1)</b>
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,0	34,2	1,8	36,0
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(302,3)	(20,8)	(0,4)	(323,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	(0,5)	(0,5)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Risultato lordo</b>	<b>135,2</b>	<b>(47,3)</b>	<b>27,5</b>	<b>115,4</b>
Imposte sul reddito	(44,1)	8,5	(2,0)	(37,6)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Utile netto</b>	<b>91,1</b>	<b>(38,8)</b>	<b>25,5</b>	<b>77,8</b>
Impieghi a clientela	8.926,9	4.102,6	722,4	13.751,9
RWA	8.029,2	1.925,3	1.543,9	11.498,5
Erogato	4.827,7	1.019,8	0	5.847,5
Attivi gestiti	n.s.	n.s.	12.658,1	n.s.
N. Dipendenti	1.341	923	355	2.619
N. Filiali	146	44	n.s.	190
Costi / ricavi (%)	36,3	n.s.	75,6	56,1
Sofferenze nette / impieghi netti * (%)	0,8	1,5	0,2	1,2
RORWA lordo (annualizzato) (%)	1,7	n.s.	1,8	1,0

\* Al netto della quota terzi di Cofactor

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Massimo Bertolini